

CUPRIZOL

PASTA FLUIDA A BASE DI RAME E ZOLFO SOSPENSIONE CONCENTRATA

CUPRIZOL REGISTRAZIONE N° 3126 DEL MINISTERO SANITÀ DEL 15/06/1979

COMPOSIZIONE:

| | |
|---|--------------------|
| 100 g di prodotto contengono: | g 20.30 (=312 g/l) |
| RAME metallo (sotto forma di ossicloruro) | g 14.85 (=228 g/l) |
| ZOLFO puro (esente da selenio) | g 100 |
| Coformulanti q.b. a | |

Officina di produzione:
Pasq. MORMINO & Figlio S.r.l.
90018 Cda Canne Masche-Termini
Imerese (PA)

LOTTO N.

TAGLIE:
Taglie: 500 ml, 1 L, 5 L, 16 L
Altre Taglie: 100 ml, 250 ml, 3 L,
10 L, 200 L*, 1000 L*

Pasq. MORMINO & Figlio S.r.l.
Via Lungomolo n. 16 – 90018 Termini Imerese (PA)
Tel. 0918141004

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H 410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P233 Tenere il recipiente ben chiuso .

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti protettivi

REAZIONE:

P391: Raccogliere la fuoriuscita,

CONSERVAZIONE: P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.



ATTENZIONE

Prescrizioni supplementari:

Tempi di rientro: attendere l'asciugatura dell'irrorato prima di entrare nell'area trattata.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di rispetto non tratta dai corpi idrici superficiali di:

- 5 m per solanacee, cucurbitacee, carciofo, piccoli frutti, fragole, aglio, ortaggi a foglia, patate;
- 10 m per vite;
- 10 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 50% o 20 m per agrumi, olive, fiori e ornamentali;
- 10 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 85% o 20 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 35% per nespola e fruttiferi a guscio;
- 10 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 90% o 20 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 55% per pomacee e drupacee;
- 10 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 95% o 20 m utilizzando ugelli con riduzione della deriva del 70% per kiwi

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: RAME 20.3%, ZOLFO 14.85% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

RAME - denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

ZOLFO -

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: Consultare un centro antiveleni.

CARATTERISTICHE

Fungicida a base di rame sotto forma di ossicloruro tetraramico e zolfo, in pasta fluida colloidale ad alta adesività e persistenza, con azione combinata anche per gli Oidi. Il processo di lavorazione di questa formulazione in pasta fluida conferisce alle sue particelle una finezza colloidale ed una elevata adesività con un'ottima resistenza alla azione dilavante delle piogge e consente di preparare, con estrema facilità, delle miscele perfettamente omogenee e stabili con il vantaggio di creare sulla vegetazione irrorata una persistente barriera contro i funghi.

Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo medio applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

CUPRIZOL trova impiego nelle seguenti colture:

Vite: contro *Peronospora (Plasmopara viticola)* e *Oidio (Uncinula necator)*. Azione collaterale contro: Erinosi (*Colomerus vitis*), Acariosi (*Calepitrimerus vitis*). Dosi di impiego: 200-225 ml/hl (2,0-2,25 L/ha). Trattamenti cadenzati a 7-8 giorni in funzione preventiva. Utilizzare la dose più elevata in caso di forte pressione della malattia e andamento stagionale molto piovoso. Numero massimo trattamenti anno:4.

Pomacee (Melo, Pero, Cotogno):contro Ticchiolatura (*Venturia inaequalis* e *V. pyrina*), Oidio (*Podosphaera leucotricha*), Cancro rameale da *Nectria (Nectria galligena)*, Cancri rameali (*Sphaeropsis malorum, Phomopsis mali*),

Dosi di impiego:

- trattamenti autunno-invernali e cancri: 180-225 ml/hl (2,160-3,375 L/ha) ;

- trattamenti alla ripresa vegetativa (ingrossamento gemme, punte verdi, mazzetti chiusi: 125-150 ml/hl (1,5-2,250 L/ha).

Numero massimo trattamenti anno:4.

Nespolo: contro Brusone o Ticchiolatura (*Fusicladium eriobotryae*), Oidio (*Phyllactinia guttata*). Trattamenti autunno-invernali. Dosi di impiego: 125-160 ml/hl (1,25-1,920 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

Drupacee (Pesco, Albicocco, Ciliegio, Susino): contro Bolla del pesco (*Taphrina deformans*), Corineo (*Stigmina carpophila*), Moniliosi (*Monilia laxa, M. fructigena*), Cancro rameale del pesco (*Fusicoccum amygdali*), Seccume dei rami (*Cytospora leucostoma, C. cincta*), Nerume o Cladosporiosi (*Cladosporium carpophilum*), Ruggine (*Tranzschelia pruni-spinosae*), Ruggine del ciliegio (*Puccinia cerasi*), Cilindrosporiosi del ciliegio (*Cylindrosporium padi*), Scopazzi del ciliegio (*Taphrina cerasi*), Bozzacchioni del susino (*Taphrina pruni*), Oidio del pesco (*Sphaerotheca pannosa*). Attività collaterale contro Cancro batterico delle drupacee (*Xanthomonas campestris* pv. *pruni*), Deperimento batterico del pesco (*Pseudomonas syringae* pv. *persicae*), Scabbia batterica dell'albicocco (*Pseudomonas syringae* pv. *syringae*). Trattamenti autunno-invernali. Dosi di impiego: 225-300 ml/hl (2,250-3,6 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:3.

Agrumi: contro Mal secco (*Phoma o Deuterophoma tracheiphila*), Marciume o Gommosi del colletto (*Phytophthora citrophthora, Phytophthora* spp.), Allupatura (*Phytophthora* spp.), Cancro gommoso (*Botryosphaeria ribis*), Fumaggine (*Capnodium citri*), Oidio (*Oidium tingitanum*), Antracnosi (*Colletotrichum gloeosporioides*). Attività collaterale contro il Cancro batterico degli agrumi (*Xanthomonas campestris*). Trattamenti a partire da fine inverno. Dosi di impiego: 180-225 ml/hl (1,8-2,25 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:3.

Olivo: contro Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina = Cycloconium oleaginum*), Piombatura o Cercosporiosi (*Mycocentrospora cladosporioides*), Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides = Gloeosporium olivarum*), Rogna (*Pseudomonas syringae* subsp. *savastanoi*), Fumaggine (*Capnodium* sp., *Cladosporium* sp., *Alternaria* sp.). Attività collaterale contro il Marciume delle drupe (*Sphaeropsis dalmatica*), Oidio (*Oidium* sp.). Trattamenti preventivi, nei periodi più favorevoli alle malattie. Dosi di impiego: 180-225 ml/hl (1,8-2,25 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:3.

Actinidia: contro Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum, Phytophthora* spp.), *Alternaria (Alternaria alternata)*, Cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), Maculatura batterica (*Pseudomonas viridiflava*). Interventi al bruno. Dose d'impiego: 400-500 ml/hl (4,0-5,0 L/ha). Interventi alla ripresa vegetativa fino a fioritura esclusa. Dose d'impiego: 200-250 ml/hl (2,0-2,5 L/ha). Per il Marciume del colletto distribuire al colletto delle piante litri 10-15 di sospensione alla dose di 20-25 ml/hl. Numero massimo trattamenti anno:3.

Fragola (in campo):contro Marciume bruno del colletto(*Phytophthora fragariae*), Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*), Maculatura zonata (*Gnomonia fructicola*), Oidio (*Sphaerotheca macularis*), Maculatura rosso-bruna (*Diplocarpon earliana*), Maculatura angolare (*Xanthomonas fragariae*). Trattamenti autunno-invernali e alla ripresa vegetativa. Dosi di impiego: 150-175 ml/hl (1,5-1,75 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:3.

Fruttiferi a guscio (Noce, Nocciolo, Castagno, Mandorlo): contro Oidio (*Phyllactinia suffulta*), Antracnosi del noce (*Marssonina juglandis*), Mal dello stacco del nocciolo (*Cytospora corylicola*), Seccume fogliare del nocciolo (*Labrella coryli*), Fersa del castagno (*Mycosphaerella maculiformis*). Attività collaterale contro Eriofide del nocciolo (*Phytoptus = Phytocoptella avellanae*), Macchie nere del noce (*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*), Necrosi batterica del nocciolo (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*), Cancro batterico del nocciolo (*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*). Trattamenti autunno-invernali. Dosi di impiego: 225-250 ml/hl (2,25-2,5 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

Fruttiferi minori e Piccoli frutti (Mirtillo, Mora, Ribes, Lampone): contro Cancro rameale del fico (*Phomopsis cinerascens*), Antracnosi del rovo (*Elsinoë veneta*), Ruggini del ribes (*Cronarthium ribicola*, *Puccinia ribesii*), Ruggine del lampone (*Phragmidium rubi-idaei*), Oidio del lampone (*Sphaerotheca macularis*). Attività collaterale contro Muffa grigia (*Botrytis cinerea*). Trattamenti primaverili-estivi e autunnali. Dosi di impiego: 150-170 ml/hl (1,2 – 1,7 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

ORTAGGI A FRUTTO:

1.Solanacee (Pomodoro in campo e serra, Peperone in campo, Melanzana in campo e serra)

Pomodoro: contro Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*), Marciume zonato (*Phytophthora nicotianae* var. *parasitica*), Septoria (*Septoria lycopersici*), Cladosporiosi (*Cladosporium fulvum*), Alternariosi (*Alternaria porri* f. sp. *solani*), Nerume del pomodoro (*Alternaria alternata*), Necrosi del midollo o Midollo nero (*Pseudomonas corrugata*), Oidio (*Leveillula taurica*, *Oidium lycopersici*), Picchiettatura batterica (*Pseudomonas syringae* pv. *tomato*), Maculatura batterica (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*). Attività collaterale contro Cancro batterico (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*), Muffa grigia (*Botrytis cinerea*). Iniziare gli interventi prima della comparsa della malattie e ripeterli secondo la necessità. Dosi di impiego: 250-300 ml/hl (2,5-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:4.

Peperone: contro la Cancrena pedale (*Phytophthora capsici*), Oidio (*Leveillula taurica*). Attività collaterale contro Marciume molle batterico (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) e Muffa grigia. Dosi di impiego: 150-180 ml/hl (1,5-1,8 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

Melanzana: contro Marciume pedale del fusto (*Phoma lycopersici*), Vaiolatura dei frutti o Antracnosi (*Colletotrichum coccodes*) Oidio (*Leveillula taurica*). Attività collaterale contro Marciume molle batterico e Muffa grigia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (2,0-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:4.

Cucurbitacee con buccia commestibile (Cetriolo, Cetriolino, Zucchino). Cucurbitacee con buccia non commestibile (Anguria, Melone, Zucca), in campo: contro Peronospora delle cucurbitacee (*Pseudoperonospora cubensis*), Oidio (*Erysiphe cichoracearum*), (Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*), Maculatura angolare (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*). Attività collaterale contro Marciume molle batterico e Muffa grigia. Iniziare gli interventi prima della comparsa della malattie e ripeterli secondo la necessità. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,6-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

ORTAGGI A STELO (Carciofo, Cardo, Asparago, Sedano, Finocchio escluso il Porro): contro Peronospora del carciofo e del cardo (*Bremia lactucae*), Oidio (*Leveillula taurica*), Ruggine dell'asparago (*Puccinia asparagi*), Septoriosi del sedano (*Septoria apiicola*), Cercosporiosi del sedano (*Cercospora apii*), Ramularia del finocchio (*Ramularia foenicoli*), Cladosporiosi del finocchio (*Cladosporium depressum*). Attività collaterale contro Marciume molle batterico e Muffa grigia. Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

ORTAGGI A RADICE E TUBERO (Carota, Ravanella, Rapa, Bietola rossa, Bietola da orto): contro Alternariosi della carota (*Alternaria dauci*), Oidio (*Leveillula taurica*), Alternariosi del ravanella (*Alternaria raphani*), Peronospora della bietola (*Peronospora farinosa* f.sp. *betae*), Ruggine della bietola (*Uromyces betae*), Cercosporiosi (*Cercospora beticola*). Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

ORTAGGI A BULBO (Aglione, Cipolla, Cipolline, Scalogno): contro Peronospora (*Peronospora schleideni*), Ruggine delle liliacee (*Puccinia porri*, *P. allii*). Attività collaterale contro Marciume molle batterico e Muffa grigia. Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2.

ORTAGGI A FOGLIA (Lattuga, Scarola, Indivia, Cicoria/Radicchio, Rucola, Spinacio): contro Peronospora della lattuga (*Bremia lactucae*), Cercosporiosi delle insalate (*Cercospora longissima*), Oidio (*Erysiphe cichoracearum*), Alternariosi delle crucifere (*Alternaria porri* f.sp. *cichorii*), Antracnosi delle insalate (*Marssonina panattoniana*), Peronospora dello spinacio (*Peronospora farinosa* f.sp. *spinaciae*), Antracnosi dello spinacio (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*), Cercosporiosi dello spinacio (*Cercospora beticola*), Marciume batterico della lattuga (*Pseudomonas cichorii*), Maculatura batterica della lattuga (*Xanthomonas campestris* pv. *vitians*). **Erbe fresche (prezzemolo):** contro la Septoriosi del prezzemolo (*Septoria petroselini*). Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

CAVOLI: a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo), Contro: Peronospora delle crucifere (*Peronospora brassicae*), Oidio (*Erysiphe spp.*), Micosferella del cavolo (*Mycosphaerella brassicicola*), Ruggine bianca delle crucifere (*Albugo candida*). Attività collaterale contro Marciume nero del cavolo (*Xanthomonas campestris* pv. *campestris*). Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

LEGUMI FRESCHI E DA GRANELLA (Fagiolino, Fagiolo, Pisello, Fava): contro Antracnosi del fagiolo (*Colletotrichum limdemuthianum*), Ruggine del fagiolo (*Uromyces appendiculatus*), Peronospora del fagiolo (*Phytophthora phaseoli*), Peronospora del pisello (*Peronospora pisi*), Antracnosi del pisello (*Ascochyta pisi*), Antracnosi della fava (*Ascochyta fabae*), Ruggine della fava (*Uromyces fabae*). Attività collaterale contro Batteriosi: Maculatura ad aloni del fagiolo (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*), Oidio (*Erysiphe spp.*), Maculatura comune del fagiolo (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*), Maculatura batterica del pisello (*Pseudomonas syringae* pv. *pisii*). Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

FLOREALI (Rosa, Garofano, Geranio, Crisantemo, ecc.), ORNAMENTALI (Oleandro, Lauroceraso, ecc), FORESTALI (Cipresso, ecc.): contro Peronospora della rosa (*Peronospora sparsa*), Oidio (*Sphaerotheca pannosa*, *Erysiphe* spp.), Ruggine della rosa (*Phragmidium subcorticium*), Ticchiolatura della rosa (*Marssonina rosae*), Ruggine del garofano (*Uromyces caryophyllinus*), Ruggine bianca del crisantemo (*Puccinia horiana*), Disseccamento del lauroceraso (*Sphaeropsis malorum*), Maculatura fogliare della palma (*Stigmia palmivora*). Attività collaterale contro Fumaggini e Batteriosi. Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Dosi di impiego: : 200-300 ml/hl (1,2-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

Cipresso: contro il Cancro del cipresso (*Coryneum=Seiridium cardinale*). Trattamenti preventivi al fusto e chioma da effettuarsi in primavera e autunno. Dosi di impiego: 350-400 ml/hl (2,8-4,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:2

PATATA: contro Peronospora (*Phytophthora infestans*), Alternariosi (*Alternaria porri* f.sp. *solani*). Trattamenti al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia. Attività collaterale contro Batteriosi. Dosi di impiego: 250-300 ml/hl (2,5-3,0 L/ha). Numero massimo trattamenti anno:4.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA: L'aggiunta di bagnanti-adesivanti è da evitare poiché il CUPRIZOL può essere adoperato come tale, essendo dotato della necessaria adesività e bagnabilità. Agitare il contenuto della confezione, versare la dose di CUPRIZOL in acqua e mescolare.

Le dosi sopra indicate si riferiscono a trattamenti effettuati con pompe a volume normale (1000 l/ha mediamente per la vite, 1200-1500 l/ha per le pomacee, 1000-1200 l/ha per le drupacee, 800-1000 l/ha per fruttiferi minori e forestali, 800-1000 l/ha per le cucurbitacee, 1000 l/ha per le solanacee, 600-1000 l/ha per le altre orticole e floreali, 500-1000 l/ha per le oleaginose e barbabietola da zucchero). Nel caso di trattamenti a volume ridotto, adeguare le concentrazioni per mantenere costante la dose per ettaro.

COMPATIBILITA'

Il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina. L'aggiunta di bagnanti-adesivanti è da evitare poiché il CUPRIZOL può essere adoperato come tale, essendo dotato della necessaria adesività e bagnabilità.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta. Evitare le irrorazioni a pieno sole nelle giornate calde. Trattare nelle ore più fresche della giornata.

GESTIONE DELLE RESISTENZE: Per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza attenersi alle indicazioni riportate in etichetta e alternare CUPRIZOL ad altri fungicidi.

FITOTOSSICITA': non trattare durante la fioritura.

Su Pesco, Susino e varietà di Melo e Pero cuprosensibili il prodotto può essere fitotossico se distribuito in piena vegetazione: in tali casi se ne sconsiglia l'impiego dopo la piena ripresa vegetativa.

Varietà di melo cuprosensibili: Abbondanza, Belfort, Black Stayman, Golden delicious, Gravenstein, Jonathan, Rome Beauty, Morgenduft, Stayman, Stayman red, Stayman Winesap, Black Ben Davis, King David, Renetta del Canada, Rosa Mantovana, Calvillia bianca, Commercio.

Varietà di pero cuprosensibili: Abate Fetèl, Buona Luigia d'Avranches, Butirra Clairgeau, Passacrassana, B.C. William, Dott. Jules Guyot, Favorita di Clapp, Kaiser, Butirra Giffard.

Su varietà poco note di colture orticole, floricole e ornamentali effettuare piccoli saggi preliminari prima di impiegare il prodotto su larga scala.

INTERVALLO DI SICUREZZA: Sospendere i trattamenti 5 giorni prima della raccolta per Fragola, Pomodoro, Melanzana, Cetriolo, Zucchini, Cocomero, Melone, Aglio, Cipolla; 7 giorni per Patata, 20 giorni per le Altre colture.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

*Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore da litri 200 e 1000 dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.